

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XIII - N. 1 - Gennaio 2021

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma



www.adoratrici-asc.org



redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
4-28 Luglio 2017

La vera felicità del Natale

Quando si pensa al Natale, nell'era del consumismo e della massificazione, subito viene in mente l'idea dei regali. Nei giorni che precedono la venuta del Cristo, le persone corrono, si affrettano, si sentono stressate, logorate dallo spendere, dal comprare l'ultimo modello di telefono oppure l'ultimo capo di abbigliamento alla moda. È la corsa ai regali. Il Natale è diventato un pacco con un fiocco, una tavola che straborda di vivande, un giorno di dimenticanza per sentirsi felici.

Ma il Natale è tutt'altro. Il Natale è una mamma che prega sommessamente in un angolo della casa; è rallentare per rendersi conto di quanto le cose più semplici siano straordinarie; è un augurio inaspettato, una carezza sulla spalla, una parola di conforto; è un perdono. Il Natale è la sintesi della Luce, della nascita di Colui che ha saputo trasformare il mondo con l'amore; di Colui che, nascendo, ha donato al mondo intero la speranza, la presenza, la ricordanza. Nel giorno del Natale ogni uomo è portato a fare i conti con la propria coscienza, ogni uomo diventa strumento di carità. Ma dove si vive il Natale? Come? Il Natale è nei cuori, è nell'abbattere i muri dell'indifferenza, è nel saper trasformarsi, è nell'accogliere il nuovo giorno come un prezioso evento, è saper essere grati. È Natale quando siamo in pace, quando allontaniamo il male, quando dividiamo il

nostro pane, quando facciamo della Parola di Dio il nostro cammino. Il Natale non è un giorno soltanto, poiché Gesù nasce nei nostri cuori ogni qual volta che lo chiamiamo, che lo riconosciamo. Lui viene alla luce negli sguardi di chi soffre, nelle bocche di chi ha fame, nelle anime di chi serba il rancore e vive e respira a ogni sguardo consolato, a ogni bocca sfamata, a ogni anima acquietata. In quest'epoca, contrassegnata dalla più inconsueta "involuzione" del genere umano che vive la pandemia, la nascita di Gesù diviene il segno che traccia la via verso l'essenziale; ci spoglia del superfluo, di tutti i dettagli, perché l'insieme è Lui che dimora nei nostri cuori. Dunque, il Natale è spalancare le porte per far entrare la Luce, Gesù, Colui che vince le tenebre, che illumina anche l'angolo più oscuro della casa, perché lì una mamma sta ancora pregando. È Lui che vince il mondo con l'Amore e ci insegna che il Natale è la povertà delle ricchezze terrene. Perché la vera felicità è una mangiatoia, del fieno come culla, l'alito di un bue e di un asinello come calore, le braccia di una Mamma come protezione, un Padre inginocchiato come primo servitore, è un cielo inondato di Luce.

Rosanna Evangelista

Editoriale

Editoriale

◇ La vera felicità del Natale

Spazio Amministrazione Generale

◇ Un Natale speciale

Dal Mondo ASC

◇ Seminario a Sukamahela

◇ 25 anni di servizio

◇ Progetto Legno

◇ "La grazia di Dio è l'olio che riempie la lampada dell'amore"

Sommario

1	◇ Il giorno della memoria delle vittime – martiri della guerra in Patria	7
2	Spazio GPIC/VIVAT	
	◇ Un nuovo ritmo di vita	8
3	Nella Congregazione	
4	◇ Calendario Amministrazione Generale	9
5	◇ Compleanni: celebriamo la vita	9
	◇ Tornate alla casa del padre	9

Un Natale speciale

Il mio primo Natale nella Comunità Internazionale delle Adoratrici del Sangue di Cristo a Roma, in questo momento speciale, è stato davvero diverso. Celebrare il Natale al tempo della pandemia e per me personalmente in circostanze completamente diverse, mi ha dato l'opportunità di vivere più intensamente l'incontro con il Bambino di Betlemme. Le nuove situazioni hanno anche gettato una luce nuova, sia sulla visione di me stessa, sia delle persone intorno a me come pure sul modo di guardare il mondo nel momento presente.

Gesù si è incarnato ed è nato nel tempo, e in questo nostro tempo pieno di insicurezza e paura la sua voce dal presepe così povero e umile, riecheggia oggi più eloquente che mai. Dio si è fatto uomo e questa realizzazione illumina in modo nuovo la mia vita. Come comunità internazionale, intessuta di culture, mentalità ed esperienze diverse, siamo un "rifugio" perfetto per il piccolo bambino Gesù. Lontani dalle nostre

case, circondati da situazioni nuove ed incerte in cui è difficile prevedere e pianificare qualsiasi cosa, abbiamo la possibilità di avvicinarci a Lui e donargli la parte più intima e fragile di noi stessi.

Un Natale speciale, un compleanno di Gesù speciale anche per la ricchezza della comunione di preghiera, la liturgia che abbiamo colorato con canti di culture diverse. Ricorderò questo Natale come una grande festa, perchè Gesù è venuto a tutti noi, come è stato per Lui, senza privilegi, e questo porta una gioia vera che scalda i cuori e che rimane. Il mio augurio è che ogni persona possa fare esperienza di questa gioia duratura e che mai dimentichiamo che l'Emmanuele, Dio con noi e sempre per noi, ovunque siamo, qualunque sia il nostro nome o le esperienze che abbiamo fatto. Lui è la nostra sicurezza e la sua vicinanza è il dono più grande per la nostra vita.

Sr Ljubica Radovac, ASC



Seminario a Sukamahela

CHI PUÒ RISPONDERE AL GRIDO DEL SANGUE?

Ognuno di noi può rispondere al grido del sangue. Noi che abbiamo partecipato al seminario nella viceparrocchia di Sukamahela ci siamo meravigliati di incontrare gli eroi dell'amore per il Sangue di Cristo: il coro, la piccola comunità cristiana e il nuovo gruppo di donne il cui desiderio è quello di rispondere al grido del sangue.

Suor Rosehawa (ASC), che ha facilitato questo seminario, sul tema "Chi è Santa Maria De Mattias", ha presentato MDM, il suo carisma e il suo ministero. Facendo poi riferimento al vangelo di Lc 10,25-37, ha parlato dell'importanza delle opere di carità per Dio e per il prossimo. Tutti i partecipanti sono stati felici e desiderosi di sacrificare di più la loro vita come ha fatto S. Maria De Mattias.

Suor Rosehawa ha invitato i partecipanti ad esprimere i loro sentimenti o qualcosa del seminario che ha toccato il loro cuore. Hanno condiviso le sfide che devono affrontare specificamente nel loro villaggio:

- Il fallimento dei loro sforzi per far conoscere S. Maria De Mattias nella loro area
 - La formazione dei giovani
 - Difficoltà dei maschi ad aderire alla loro fede cristiana

- Alcune donne, inoltre, non sono consapevoli delle loro responsabilità in famiglia.

Al di là di tutte le sfide, credono che Santa Maria De Mattias interceda per loro, rendendole donne pazienti e amorevoli. Inoltre, hanno individuato delle strategie per superare queste sfide:

- Pregare in gruppo o in famiglia per un bisogno speciale
- Più servizio e volontariato per i bisognosi
- Promozione della vita cristiana ai credenti affinché vivano di conseguenza

Siamo grati a Dio per questi gruppi di S. Maria De Mattias per la loro consapevolezza dei bisogni attuali all'interno del loro villaggio e per il passo che è stato fatto per accogliere i bambini emarginati e sostenerli nei loro bisogni primari e accompagnarli nella crescita.

Attraverso l'intercessione di Santa Maria De Mattias, continuino a crescere nello spirito di santità per perseverare e superare le sfide incontrate durante il loro servizio. Possa la potenza del Sangue di Cristo assisterli in ogni momento.

ASC e postulanti della Comunità di Chibumagwa



25 anni di servizio

Il Progetto Salute *Sangre de Cristo* in Guatemala ha recentemente celebrato i suoi 25 anni di servizio ai più bisognosi in questa grande realtà della comunità.

Fondato 25 anni fa da suor Dani Brought, questo progetto è cresciuto dall'essere un unico ambulatorio ad avere più sedi, con laboratori, farmacie e sedi per servizi dentali ed ecologici. Il progetto ha ricevuto questa nota da Dani: "Congratulazioni per i 25 anni di servizio. Che forte testimonianza e dimostrazione di bontà per tutto il popolo di Dio. Il mio cuore è pieno di gratitudine e di amore per ognuno di voi che è stato e continua a far parte della famiglia del Progetto Salute!

I membri dell'équipe sanitaria hanno condiviso la loro gioia e la loro gratitudine decorando ciascun ambulatorio e le sedi permanenti. La giornata è iniziata con una speciale celebrazione eucaristica seguita dal pranzo preparato sul campo da basket che ha permesso il mantenimento delle norme di distanziamento sociale. Molti membri hanno ricevuto il riconoscimento per gli anni di servizio o per quello in cui si sono distinti nell'attività.

Ho potuto partecipare, sia come membro del consiglio direttivo che come rappresentante delle adoratrici, e condividere una riflessione sul perché il titolo del Progetto, *Sangre de Cristo* (*Sangue di Cristo*) ha un significato così profondo per il ministero che svolgiamo e per il sostegno che ci impegniamo a offrire.

Che benedizione le Adoratrici sono state per questa grande opera, sostenendo così spesso molte delle iniziative attraverso sovvenzioni e donazioni, e sostenendo Sr Dani prima, e io, come "ambasciatrici di presenza e guide".

Eppure, la grazia più grande è stata quella di lavorare al fianco di donne e uomini così dediti che ora chiamiamo amici.

Potete vedere gran parte del lavoro visitando YouTube e digitando il nome del progetto.

Sr Kris Schrader, ASC



Progetto Legno

Sul finire dell'estate, Sr Michelle Woodruff e Sr Maureen Farrar hanno ricevuto una sovvenzione di 1.000 dollari dalla Catholic Extension Society. Lo scopo della donazione era di fornire aiuto immediato alle persone in difficoltà.

La sfida più grande è stata quella di determinare chi e di cosa avesse più bisogno tra le tante persone bisognose da cui siamo circondate qui a Crownpoint, New Mexico, nella riserva indiana Navajo. Insieme alle persone è stato deciso di acquistare e consegnare la legna, specialmente gli anziani e coloro che vivono in zone più remote, che ancora usano le stufe a legna sia per il riscaldamento che per cucinare. Molti non hanno nessuno per trasportare la legna per loro, tanto meno per tagliarla.

Il piano è stato messo in atto: una donna che si trova in una zona dove normalmente non lavoriamo, ma che ha un grande bisogno, ha contattato una coppia di uomini trasportatori di legna, ha acquistato diversi carichi di legna e ne ha consegnato un carico a ciascuna delle otto famiglie (su una lista di 72 che aveva identificato come bisognose di assistenza!) Il nostro intento

era quello di assistere nelle consegne, ma quando Sr Michelle è risultata positiva al Covid-19, non è stato possibile, così qualcun altro è intervenuto per consegnare la legna.

Una coppia di trasportatori di legname a Crownpoint ci ha aiutato e siamo stati in grado di assisterli nelle consegne ad altre otto famiglie dell'area generale. Una delle donne che ha ricevuto la legna ha detto agli uomini che l'hanno consegnata: "Sono così felice che siate venuti! Ero quasi pronta a strappare delle assi dalla legnaia per bruciarla, perché ho tanto freddo".

Sr Maureen Farrar, ASC



“La grazia di Dio è l’olio che riempie la lampada dell’amore”

Dio ci ha chiamate e ci ha scelte per lavorare nella sua vigna, già prima che nascessimo. L’amore di Dio per noi è senza fine, i pensieri di Dio su di noi sono senza limiti, la grazia di Dio verso di noi è senza confini e la protezione di Dio su di noi è senza misura. Eravamo davvero felici ed entusiaste di pronunciare il nostro “Sì” per sempre al Signore Dio, vivente e amorevole. Il 3 dicembre 2020 è stata per noi la giornata per poter godere dell’immenso amore di Cristo che ha seminato il seme della fede in noi, la grazia dello Spirito Santo e il carisma del Suo Preziosissimo Sangue; nel giardino di Gesù siamo cresciute passo dopo passo facendo maturare in noi la decisione finale.

In questo giorno speciale di impegno finale i nostri cuori sono pieni di gratitudine e di gioia verso Dio e verso ogni fratello e sorella mentre ci sentiamo profondamente amate e portate da Lui. Dio ci ha benedette con il dono della vita piena, della grazia della nostra chiamata battesimale portata a compimento con la preziosa vocazione nella Congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo. È la Sua forza e il Suo sostegno che ci ha permesso di arrivare a questo giorno, e vogliamo così esprimere il nostro umile ringraziamento per la grazia che ci ha sostenuto durante il percorso formativo. Dio ci ha riempito del suo amore nelle diverse fasi della nostra vita, perché potessimo essere pronte a collaborare alla sua opera qui sulla terra. Il suo amore appassionato per noi ci nutrite. I nostri cuori sono orientati e sintonizzati con quello di Dio per diventare discepoli a tempo indeterminato per la sua grande missione.

La fede ci dice che non importa, ciò che ci attende Dio ci aspetta già lì dove ci ha chiamate a fiorire.

Santa Maria De Mattias chiama tutti i figli di Dio a vivere con un unico desiderio quello di “dare gusto a Gesù” e di impegnarci con gioia a salvare “il caro prossimo”; attraverso la potente intercessione della nostra fondatrice Santa Maria De Mattias abbiamo potuto fare nostri i valori di Cristo Crocifisso, del suo mistero pasquale in noi. Siamo state formate e incoraggiate a camminare sulle orme di Gesù per sperimentare la straordinarietà di questo giorno nella nostra vita.

Ricordiamo la nostra famiglia ASC in tutto il mondo, in particolare Sr. Nadia Coppa, nostra Superiora Generale e l’Amministrazione, che ci hanno accompagnate e rafforzate attraverso le preghiere e un più profondo senso di cura, preoccupazione, cooperazione, e Sr. Mini Pallipadan, superiora regionale e l’Amministrazione, le sorelle della nostra Regione India, per averci sostenuto con la preghiera e il sacrificio. Una parola di apprezzamento a tutte le sorelle e i laici che hanno guardato il programma in diretta streaming su YouTube, che Dio possa rallegrare tutti con la sua grazia per essere suoi autentici missionari.

La grazia di Dio è IMMEDIATA

La sua misericordia è INESAURIBILE

La sua pace è INESPRIMIBILE

Con cuore grato

***Newly professed sr Maya
e Perpetually Professed sr Deepika,
sr Fathima, sr Jyothi, Vinnarasy, sr Velanganni
Regione India***



Il giorno della memoria delle vittime – martiri della guerra in Patria

Il 18 novembre 2020 si celebra nella repubblica della Croazia il giorno della commemorazione delle vittime della guerra in patria e il giorno della commemorazione delle vittime di Vukovar e Škabrnja.

Le città di Vukovar e Škabrnja sono diventate simbolo della sofferenza durante la Guerra della Patria e rappresentano un segno della resistenza, dell'unità e del sacrificio fatto per la libertà di cui oggi godiamo in Croazia.

Alla vigilia del Giorno della memoria di Vukovar e del 29° anniversario del massacro di Škabrnja, per ricordare le vittime della Guerra della Patria 1991-95 e la sconfitta delle forze di difesa di Vukovar il 18 novembre 1991 sono state accese candele e si è pregato in tutto il Paese.

Questi sono giorni di gratitudine ma anche di dolore per la presenza di ferite profonde che non sono completamente guarite. Ogni anno, molti sono i visitatori/croati che vengono per prendere parte al programma celebrativo della memoria.

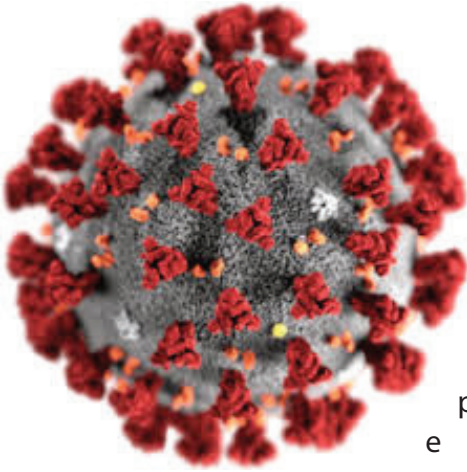
Anche le Adoratrici del Sangue di Cristo, che dal

2003 partecipano attivamente alla vita della città di Vukovar, hanno preso parte alle celebrazioni del Giorno della Memoria. Con la loro presenza pacifica, la preghiera e il lavoro, le suore mediano la vicinanza di Dio a tutti.

Attraverso il loro apostolato, che consiste nella catechesi parrocchiale, nell'animazione della liturgia, nell'accompagnamento della Comunità di preghiera del Sangue di Cristo, nell'organizzazione dello spazio sacro, come sacrestane, nell'assistenza agli anziani e ai malati della parrocchia, nell'ospitalità e nell'apertura a chiunque "venga" nella comunità, le suore cercano di testimoniare la presenza di Dio nel loro ambiente; vogliono essere un segno dell'amore di Dio nell'adorazione e nel culto del Sangue di Cristo. Ogni giorno presentano al Padre celeste il Sangue prezioso di Cristo nell'Eucaristia per i bisogni della gente, per la guarigione delle ferite spirituali e per la grazia del perdono.

Sr Lucija Bijelić, ASC





Un nuovo ritmo di vita

Ognuno di noi è un potenziale filosofo. La filosofia non è monopolio di filosofi professionisti. Vivere è pensare, riflettere e immaginare; e soprattutto in questo momento sconcertante in cui l'infezione da Covid-19 ha frantumato il nostro mondo "preso in prestito", siamo costretti a ridefinire il ritmo stesso della vita.

Il Covid -19 è una mega-pandemia, anche se l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'ha definita una pandemia, perché mai una malattia ha colpito persone in tanti paesi come questa. Niente nella nostra vita ha mai causato la chiusura del mondo, in questo modo. Ogni Paese che ha cercato di seguire un percorso diverso, calibrato o meno, ad un certo punto si è reso conto che chiudere era inevitabile. È stata una lotta con il dolore e la confusione, a volte con le preghiere per la redenzione collettiva.

Durante questa pandemia siamo stati costretti a imparare nuove lezioni e a riscoprire il valore di quelle vecchie. Una vecchia lezione rivelatasi utile durante la crisi da COVID-19 è stata che l'igiene aiuta. A tutti noi infatti è stato insegnato a lavarci le mani ogni volta quando torniamo a casa da fuori e soprattutto ogni volta che eravamo coscienti di poter essere entrati in contatto con germi patogeni. Eppure, se il grafico di vendite di sapone durante la crisi è in rialzo si tratta di un'indicazione, che l'importanza di lavarci spesso le mani lo abbiamo riscoperto come fosse stato per la prima volta.

Abbiamo vissuto un periodo di isolamento. La disponibilità di cibo, acqua, riparo, comunicazione, medicine, educazione e intrattenimento in televisione e su internet ci ha fatto andare avanti. L'isolamento ci ha costretti a chiederci di cosa abbiamo veramente bisogno per vivere ragionevolmente bene. E la risposta

nella maggior parte dei casi è: non troppo. Mentre le esigenze fisiologiche e di sicurezza sono state fondamentali, molti hanno trovato il modo di imparare nuove competenze o di fare cose che hanno sempre voluto fare ma per le quali non hanno avuto tempo. Famiglie e amici si sono impegnati durante le videochiamate e molti hanno "incontrato" i membri della loro famiglia più spesso durante l'isolamento di quanto non avessero fatto prima! Nonostante l'isolamento abbiamo scoperto molte cose nuove che hanno portato un nuovo ritmo nella nostra vita.

Nel frattempo, in assenza di un tocco umano, stiamo innalzando grossi muri di separazione e di esclusione. Per sopravvivere biologicamente viviamo con maschere e disinfettanti, viviamo con la paura e l'ansia cronica oppure fuggiamo attraverso tutte queste applicazioni che ci permettono di "lavorare da casa". Anche quando siamo tecnicamente vivi, siamo morti - esteticamente e spiritualmente. Raramente chiediamo ciò che dovrebbe essere chiesto: Cos'è il lavoro? Cos'è la produttività? Che cos'è il progresso? Che cos'è l'istruzione? E soprattutto, qual è il ritmo della vita e della morte?

Sr Shiny Kayyaniil, ASC





11 gennaio- 26 febbraio: visita canonica alla Regione India - in modalità online

12-14 gennaio: Sr Nadia partecipa all'Assemblea annuale della costellazione- UISG Roma dal tema: "Fraternità: luogo di fedeltà al carisma e alla missione"

Compleanni: Celebriamo la vita

40° compleanno

Sr Laura Cukar 31/01/1981 Zagabria

70° compleanno

Sr Krescencija Delaš 25/01/1951 Zagabria

Sr Katarina Lukačević 29/01/1951 Zagabria

80° compleanno

Sr Maristela Hećimović 01/01/1941 Zagabria

Sr Barbara Borders 03/01/1941 USA

Sr Lucia Sarti 22/01/1941 Italia

Sr Regina Siegfried 25/01/1941 USA

90° compleanno

Sr Imelda Rose Hammeke 15/01/1931 USA



Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXIII, n.1 - Gennaio 2021

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Debora Brunetti

Traduzioni a cura di

Sr Ljubica Radovac - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Anastazia Floriani - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Johanna Rubin - tedesco



Tornate alla Casa del Padre

02/12/2020 **Sr Blandina Hug** Schaan

04/12/2020 **Sr Elia Siddi** Italia

07/12/2020 **Sr Mary Ann Mueller** USA

07/12/2020 **Sr Agatha Marie (Eva) Groft** USA

08/12/2020 **Sr Elena Pannunzio** Italia

14/12/2020 **Sr Mary Ann Bahr** USA